

In Dei nomine amen. Anno Domini Millesimo sexcento nonagesimo octavo, Indictione
 sexta, Idibus Augusti in Civitate Lanciae Pontificatus Sanctissimi
 Patris et Domini Gregorii Decimi Pontificis Maximi anno eiusdem Pontificatus
 vigesimo quinto Julij Mensis diei anni 1698.

Alexander Romaninus, de Massignano, et Gregorius Salmas de eodem publici estimatores publici Magister
 Communis dicit loci medio eorum Juvenio, et alij per eorum
 infirmitatem, non nisi sed sponte ac omnia fecerunt, et faciunt infra
 hunc annum quam, usum, mesam, sinescamp, fideri ad maiorem
 omnium intelligentiam, vulgari sermone loquendo, Vitaliter

Qualmente lo usum fidei et iura li loquedati Alexander Romanini, e Gregorio
 Salmas Tomacari publici della Communione di Massignano loro
 stati a primare, e giudicare un pezzo di terra nativa, poscia in
 de Lancia, nella contrada della Monochia o Linceo scappato, presso
 la Monte, e da piedi gl'heredi del signor Donato Amieri, da Massa
 li beni di san Gregorio, da capo li beni rimanenti, da piedi il fiume
 e la strada publica et altri più usignificanti la cui facciata nella
 beni del Beneficio di San Pietro, ^{questo} ^{quattro} luogo di capienza
 di tomo due e mezzo in uno, et è di valore di suoi due cento scata
 et 1230, che computato lo anno fertile con li infertile può usades
 per uno di portione dominicale usora due, e mezzo di grano non
 computoni in esso un altro tomo, e mezzo di terra incolto, che non
 usade di price fructo alcuno, e questo loro lo fanno benigno, e esser
 stati a primare, e giudicare doi pezzi di terra come fuomini affetti
 che di tanto richiesti, e usioni, e fructo della loro coscienza gli ne
 hanno fatto, e fanno la price accognitione, e fede, come bosca col loro
 giuramento, pro eo manibus sacris impoerit Juvenio

Actum Massignari Domini meo, sicut in concorda Lancia, iuxta ibidem presentibus
 Josepho de Gregorio, Olucio, et Josepho de Bascio, sicut ibidem presentibus